

fondi. Per quest'anno ho domandato intanto un aumento. Quindi mi pare che l'onorevole Capelle possa essere soddisfatto, salvo poi a tener conto delle sue, per me pregevolissime osservazioni, quando vorrà concretarle.

Per ora mi limito a dirgli che, con decreto apposito da me provocato, ho fissate tutte le necessarie statistiche, e che per tutte esistono *moduli* che credo con ogni precisione redatti.

Presidente. Se non si fanno altre osservazioni pongo a partito il capitolo 41. Statistica - Retribuzioni agli impiegati straordinari ed al personale di servizio; compensi ad impiegati di ruolo e straordinari per lavori e ricerche negli uffici pubblici, biblioteche ed archivi; indennità e medaglie di presenza, lire 284,000.

(È approvato.)

Capitolo 42. Statistica - Acquisto di pubblicazioni statistiche, lavori di cartografia e stereogrammi, contatori ed altri strumenti, mobili, scaffalatura, trasporti, facchinaggio e spedizioni di stampati, lire 36,000.

(È approvato.)

Economato generale. — Capitolo 43. Economato generale - Personale (Spese fisse), lire 68,655.

L'onorevole Trinchera ha facoltà di parlare.

Trinchera. Avrei voluto che l'onorevole ministro, così come ha fatto per altri capitoli, avesse anche per questo segnalato la diminuzione della cifra proposta dalla Commissione del bilancio.

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Ho accettato questa e le successive diminuzioni.

Trinchera. Anche quando non fosse stato palese, l'accordo tra Ministero e Commissione è così intimo, che io, notandolo, non posso non compiacermene. Dopo questa dichiarazione io non avrei quasi diritto di domandare ragione della diversità delle somme stanziare. Però avanti di venire ad un'osservazione di fatto, io debbo richiamare, prima di quella del ministro, l'attenzione della Camera, sopra un brano importante della relazione dell'onorevole mio amico Merzario.

A proposito della direzione generale dell'Economato, l'onorevole Merzario, imprigionando il suo pensiero in una forma accortamente prudente e grave, dice:

« Non è tuttavia qui inutile il ricordare che altra volta la Giunta del bilancio fece raccomandazioni al Governo di meglio assestare e di fortificare l'Economato generale, in modo che esso non rimanga, come è oggi, un ufficio il quale

provvede, è vero, con intelligenza e con parsimonia alle ordinazioni che gli sono fatte dalle diverse amministrazioni, ma non ha nessun obbligo e nessuna autorità di riscontri circa la necessità o l'utilità delle richieste che gli si fanno. »

Se ho ben compreso, queste parole significano non essere la prima volta che la Commissione del bilancio fa dei richiami al ministro di agricoltura e commercio; l'anno scorso, se ben ricordo, questi richiami furono fatti all'onorevole Berti, predecessore dell'onorevole Grimaldi, e questi richiami riguardano il modo con cui è costituito e funziona quest'ufficio centrale dell'Economato. In secondo luogo, la Commissione raccomanda al ministro, con una parola indovinata, di *fortificare* quest'Economato, il quale, fatto stranissimo anche per i meno intelligenti di cose amministrative, è tale un ufficio, che, mentre si estende già quasi su tutta la periferia dello Stato, pure non è organizzato in modo da poter giustificare tutte quelle richieste che dalle diverse amministrazioni locali ad esso si fanno, in maniera da potere esercitare su di esse il necessario controllo. Questo è un gravissimo inconveniente, ed io non so come l'onorevole ministro di agricoltura e commercio, alla cui operosità io, che sono raro e difficile lodatore di ministri, sono lieto qui di rendere pubblica lode, abbia accettato in buona pace quest'osservazione, a quanto pare, giustissima della Commissione del bilancio.

Mi auguro che una sua risposta mi faccia intravedere che un ufficio, per il quale già la Camera ha concessi i fondi, i quali vanno aumentando ogni anno, che un ufficio retto da un egregio ed intelligente uomo, e provato patriota quale si è il commendatore Racioppi, un ufficio elevato a direzione generale, senta il bisogno, come dice l'onorevole relatore, di essere fortificato, e sostenuto, mostrando col fatto i gravi difetti, che si riscontrano nel suo organismo.

Se l'onorevole mio amico Grimaldi lo permette, dirò una sola ragione, fra tante, per cui a molti sembra che codesto ufficio non corrisponda alle funzioni sue, e agli effetti che se ne attendevano.

Io credo che il difetto principale consista nel troppo accentramento di funzioni e di attribuzioni, che in esso si sono accumulate e che rendono estremamente difficile la sua azione.

Primo compito dell'Economato generale si è quello di fornire gli oggetti di segreteria, cioè, moduli, stampati, steariche, ceralacca ed altro a tutte le amministrazioni centrali e locali dello